

Engadina, piccola storia di un mondo alpino

Il volume di Tiziana e Adriano Cavadini sarà presentato il 12 febbraio a Lugano

Il libro, con immagini storiche, è destinato a colmare una lacuna, considerata la mancanza di una pubblicazione di agile lettura sulla storia engadinese in lingua italiana

La storia di una delle più belle valli delle Alpi, l'Engadina, è ripercorsa in un nuovo volume delle edizioni Lysis di Sondrio da Tiziana Cavadini Canonica e Adriano Cavadini: il volume sarà presentato al pubblico giovedì 12 febbraio alle 18 alla Biblioteca cantonale di Lugano.

Gli autori, nel libro dal titolo «Piccola storia di un mondo alpino, l'Engadina», raccontano i cambiamenti nei secoli di una valle che per certi versi potrebbe ap-

parire un piccolo mondo incontaminato, alla luce della sua geografia racchiusa da sempre tra montagne incantate che ne rendono arduo l'accesso. Eppure la storia dell'Engadina, come evidenziato nei diversi capitoli, è sempre stata collegata a quella del canton Grigioni, alle vicende lombarde e di conseguenza a quelle europee. Già i Romani avevano capito l'importanza di questa regione e ne avevano fatto una loro importante via di transito.

Gli autori si soffermano quindi sullo sviluppo della Rezia, le presenze militari, la Riforma protestante. Assai interessante anche il capitolo dedicato alla casa engadinese e alle sue caratteristiche, con il «suler», e la «stüva». Gli autori ripercorrono poi la storia dell'emigrazione engadinese nel mondo, un fenomeno caratterizzato in particolare dall'esportazione dell'attività di pasticciere, estesasi in un secondo tempo, a fine Ottocento, all'albergheria. Alcune rinomate attività in Italia portano ancora oggi un'inconfondibile firma engadinese: è il caso della pasticceria Gilli a Firenze, fondata nel 1751 da emigranti di Pontresina; del celebre

Hotel Hassler - Villa Medici a Roma, fondato dalla famiglia Hassler di Maladers; della pasticceria Stoppani di Bari, proprietà della famiglia Grass di Sent.

Non poteva mancare un capitolo dedicato al turismo che dalla fine dell'Ottocento ha profondamente trasformato l'economia e le infrastrutture della vallata, con la costruzione di nuove vie d'accesso, di alberghi e in seguito di molte residenze secondarie.

La pubblicazione, di 125 pagine, arricchita da numerose e belle fotografie d'epoca, si chiude con un capitolo dedicato alla storia di Celerina, uno a quella della Chesa Pallioppi a Celerina (ora Chesa Laret) e l'ultimo consacrato alla



famiglia di Zaccaria Pallioppi. Come scrive nella prefazione Silvio Margadant, direttore dell'Archivio di Stato del canton Grigioni, «ne è scaturita una descrizione chiara, di facile lettura, senza grandi pretese scientifiche, ma ugualmente risultato di una seria e documentata ricerca, che af-

ENGADINA Dai Romani alla Rezia, dall'architettura al turismo, nel libro delle edizioni Lysis di Sondrio è ripercorsa la storia di una delle più belle valli delle Alpi.

fronta le più significative tappe della varia e non ancora esplorata storia dell'Alta Engadina, con le sue importanti implicazioni negli avvenimenti della storia europea e in particolare di quella italiana». Il libro va a colmare una lacuna, vista la mancanza di una pubblicazione di agile lettura sulla storia engadinese in lingua italiana. La pubblicazione non potrà che soddisfare la curiosità dei molti italo-foni, ticinesi in primis, che regolarmente soggiornano fra le bellezze dell'Engadina.

Alla presentazione interverranno Gerardo Rigozzi, Walter Lentschik, lo storico Arno Lanfranchi, il prof. Chasper Pult e gli autori.

Stefano Soldati